



Addio a Marino Golinelli, industriale farmaceutico e filantropo



Morto a 101 anni

Negli ultimi anni si era dedicato a iniziative filantropiche, come la costruzione dell'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza dedicata soprattutto ai più giovani

20 febbraio 2022



Marino Golinelli (Ansa)

2' di lettura

A 101 anni, è morto sabato 19 febbraio sera a Bologna l'industriale e filantropo Marino Golinelli. Imprenditore farmaceutico, negli ultimi anni si era dedicato a iniziative filantropiche, come la costruzione dell'Opificio Golinelli, una cittadella della scienza dedicata soprattutto ai più giovani.

Golinelli nel 1948 fonda biochimici A.L.F.A., in seguito Wassermann, oggi Alfasigma. «Fin dall'inizio della sua lunga carriera - si legge sul sito della Fondazione Golinelli - ha sposato l'idea che il binomio tra scienze e arti fosse ispirazione per arrivare a una visione olistica, capace di dare una risposta ai perché fondamentali e universali della nostra vita. In quest'ottica, nel 1988 - anno in cui si celebrò il nono centenario dell'Università di Bologna - diede vita alla Fondazione che porta il suo nome, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione, diffondere la cultura scientifica, e



favorire la crescita intellettuale, responsabile ed etica dei giovani».

Il sindaco di Bologna, Lepore: è stato l'uomo del futuro

«A Marino Golinelli Bologna deve enorme gratitudine. Sostenitore del Teatro comunale e di numerose altre progettualità artistiche e culturali. L'Opificio che porta il suo nome, il sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla formazione dei giovani in modo nuovo e diffuso. Il mondo di Marino era una porta aperta sul futuro e grazie alla sua saggezza e generosità continuerà ad esserlo».

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore ricorda così l'industriale e filantropo Marino Golinelli, morto all'età di 101 anni. «Ci siamo conosciuti - dice Lepore - sul tetto del mondo io e Marino, al ventesimo piano di un grattacielo di Shanghai. Era il 2010, lui aveva 91 anni mentre io ne portavo appena 30. Con i suoi occhiali a goccia osservava innamorato un Morandi, orgoglio bolognese dell'Esposizione Universale. Che vita, Marino. Durante la pandemia, un giorno lo andai a trovare a casa. Dopo avermi raccontato un secolo di vita, straordinaria, disse con uno sguardo entusiasta e brillante: "io credo nell'uomo, sappilo, e nella conoscenza". Questa per lui doveva essere la missione di Bologna nel mondo, senza paure. A lui ho fatto una promessa, che se fossi diventato Sindaco mi sarei dedicato anima e cuore a questo obiettivo».

C24

